



# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI EINAUDI"

Via Savonarola, 32 44121 Ferrara



*Approvato in Collegio Docenti del 17.03.2023*

*Approvato in Consiglio di Istituto del 05.04.2023*

## **ATTO COSTITUTIVO CONSIGLIO DI MEDIAZIONE**

### **ART. 1 Costituzione e natura giuridica del CONSIGLIO DI MEDIAZIONE**

E' costituito il Consiglio di Mediazione (d'ora in avanti CdM) dell'Istituto I.I.S. "L. Einaudi". Il CdM opera sulla base di quanto previsto dall'art. 35 bis del Regolamento di Istituto e art. 7 e 7 bis del Regolamento di Disciplina, nell'ambito dell'autonomia scolastica di cui al DPR 275 del 1999. Il CdM è un organo propositivo di Istituto, esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito a quanto indicato dall'articolo "**Competenze e finalità del Consiglio di Mediazione**". Esso agisce a supporto e in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, CDC).

### **Art. 2 Finalità del CdM**

Il Consiglio di Mediazione è un organo dell'istituto con funzioni consultive/propositive in merito a misure rieducative finalizzate al superamento dei conflitti attraverso percorsi educativi di recupero improntati al dialogo e al confronto tra le parti. Opera, per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e disciplinari, con il rispettivo Consiglio di Classe, che sarà chiamato a ratificare eventuali decisioni prese.

### **Art. 3 Nomina, composizione e durata del CdM**

Il Consiglio di Mediazione, previa delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e su proposta del Dirigente Scolastico, è composto dai seguenti membri:

#### **Membri di diritto interni:**

- Il Dirigente scolastico che presiede le riunioni del CdM, o un suo delegato;
- I docenti individuati e nominati dal Dirigente Scolastico;
- Studenti e Genitori che, debitamente formati, verranno nominati dal Dirigente Scolastico, sulla base delle disponibilità e delle competenze.

Di volta in volta il D.S. può decidere di convocare tutte o parte delle componenti a seconda degli argomenti all'o.d.g. e invitare anche altre figure esterne (a titolo di esempio, psicologa di Istituto), ove necessario, per affrontare particolari tematiche.

I componenti il CdM possono recedere dall'incarico, comunicandone al Dirigente Scolastico i motivi. Il Dirigente Scolastico, può revocare l'incarico per comprovati motivi a singoli componenti, dandone comunicazione agli OO.CC.

Il CdM è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o, in sua assenza, da un suo delegato.

Il Consiglio dura in carica un anno scolastico e potrà essere rinnovato nelle sue componenti all'inizio di ciascun anno scolastico.

### **Art. 4 Competenza, finalità del CdM.**

Il CdM:1) Ha competenza nella risoluzione di conflitti tra studenti per problematiche comportamentali e disciplinari non gravi (esempio: comportamenti riconducibili ai livelli C1 e C2

Tel. 0532-209798/207419 Fax 0532-202472 Cod. Fisc. 93087210386 – COD.MECC. FEIS01300Q

Web: [www.einaudiferrara.edu.it](http://www.einaudiferrara.edu.it) – E-mail: [einaudi@einaudife.istruzioneer.it](mailto:einaudi@einaudife.istruzioneer.it)

Posta elettronica certificata: [feis01300q@pec.istruzione.it](mailto:feis01300q@pec.istruzione.it)

dell'articolo 2 del Regolamento di Disciplina) e per le situazioni manifeste di disagio nei confronti dell'Istituzione Scolastica;

2) Opera su richiesta dei C.d.C. competenti, qualora ravvisino l'opportunità di attivare un percorso rieducativo/percorso di mediazione;

3) Favorisce, promuove e facilita il processo educativo e relazionale degli studenti all'interno della scuola;

4) Promuove, anche in tempi diversi, un confronto costruttivo tra le parti al fine di risolvere in maniera condivisa le problematiche emerse;

5) Nello svolgimento della propria attività può avvalersi del contributo di figure esterne ove necessario per affrontare particolari tematiche.

## **Art. 5 Adunanze del CdM**

Il CdM viene convocato dal DS, con tutte o parte delle componenti a seconda degli argomenti all'o.d.g, su richiesta del C.d.C.

Il Coordinatore di classe, sentita la componente docenti del CdC, invia al DS la richiesta di convocazione del CdM comunicando le problematiche da trattare, anche utilizzando la posta elettronica istituzionale.

La convocazione, con relativo ordine del giorno, viene inviata dal Dirigente Scolastico alle parti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. La convocazione è inviata utilizzando anche strumenti elettronici come la PEC o la posta elettronica semplice.

La riunione è valida con la presenza della maggioranza dei convocati.

Per ogni adunanza verrà redatto un verbale firmato dal Presidente e dal segretario verbalizzante, nominato ad ogni seduta. Il contenuto del verbale verrà trasmesso al CdC al termine della procedura. Qualora questa dovesse proseguire con successivi incontri ne verrà tempestivamente informato il coordinatore di classe.

Le decisioni sono assunte all'unanimità. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'impegno a vario titolo quale componente del CdM non può comportare oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

## **Art. 6 - Monitoraggio e Valutazione dell'operato del CdM**

Il CdM può dotarsi di un sistema di monitoraggio annuale delle sue azioni, servendosi di alcuni indicatori di qualità quali:

- Numero di riunioni;
- Percentuale di successo della mediazione.

## **Art. 7. Compiti Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico rappresenta il CdM presso l'Istituto e presso ogni altra amministrazione. Il Dirigente Scolastico presiede, coordina e convoca le riunioni del CdM; è responsabile della stesura dell'ordine del giorno; firma il verbale delle adunanze.

## **Art. 8 Ufficio di Segreteria**

Provvede all'invio della convocazione alle parti interessate. Provvede alla custodia dei verbali, protocolla le richieste e tutta la corrispondenza indirizzata al Presidente.

## **Art. 9 Approvazione del verbale**

Il verbale della mediazione verrà compilato e approvato a conclusione della procedura.

## Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Atto Costitutivo viene deliberato dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, ed assunto dal CdM. Eventuali variazioni al presente Atto verranno proposte dal CdM e deliberate dal Consiglio di Istituto.

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI MEDIAZIONE

<b><u>PRESIDENTE</u></b> <b>Dirigente scolastico I.I.S. "L. Einaudi"</b>	1. Dott.ssa Marianna Fornasiero	
<b><u>COMPONENTI INTERNI DOCENTI</u></b>		
Proff.	2. FellettiSpadazzi Claudia	Vicaria
	3. Montanari Simonetta	Seconda collaboratrice DS
	4. Paltrinieri Roberto	Referente Scuola-studenti-famiglie
	5. Pertili Francesco	Referente Bullismo
	6. Menegatti Francesca	
	7. Russo Mariangela	Referente Ed. Civica
	8. Gigante Irene	Referente Benessere
	9. Manganiello Maria	Referente BES
	10. Patracchini Davide	
	11. Marangon Maria	
	12. Reggiani Milva	
	13. Molinari Giovannarita	
	14. Ronchi Stefanati Michele	
	15. Davì Monica	
<b><u>COMPONENTE STUDENTI</u></b>	<b>Da definire</b>	
<b><u>COMPONENTE GENITORI</u></b>	<b>Da definire</b>	

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Marianna Fornasiero  


